Anno 56 - Numero 214

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 10 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

L'energico contegno dell'Italia contro l'avventura ungherese

ROMA, 9. — Sul passo degli alleati per indurre l'Ungheria a non scatenare il caos nell'Europa centrale e sulla parte assunta in tale passo dall'Italia la «Tribuna» scrive:

«L'Italia ha preso l'iniziativa di un passo estremamente energico a Budapest per indurre l'Ungheria a desistere dagli sconfinamenti militari e dalle violenze contro l'Austria alla frontiera occidentale magiara. La conferenza degli ambasciatori aveva già redatto a Parigi una nota colla quale si richiamava il governo di Budapest al rispetto del trattato di Trianon, ma al ministro degli affari esteri marchese Della Torretta, la nota di Parigi è sembrata non abbastanza forte di fronte alla gravità dell'accaduto. Quindi ha proposto alla Inghilterra e alla Francia modificazioni importanti, affinchè l'Ungheria sentisse che col suo atto impulsivo e ingiustificato si era messa fuori della legge. Inghilterra e Francia hanno accettato la proposta italiana, così che il passo alleato a Budapest ha acquistato un tono di severità e di perentorietà che non può non rimanere senza effetto.

«E' bene mettere in chiaro che l'Italia, anche se ha preso in questa questione la iniziativa di una azione energica alla quale si sono uniti di comune accordo gli Alleati non è stata animata da nessun senso di ostilità verso l'Ungheria. E l'Ungheria invece che si è messa disgraziatamente e col nostro più vivo rammarico sulla via dell'assurdità e dell'errore. La ferma attitudine italiana giova allo Stato magiaro non meno che a quello austriaco. Perchè se lo incidente di Kirchschlag, che ha determinato in Austria un così vivo [illegible] vosismo, lo allargasse agli Stati della Piccola Intesa, la prima a soffrirne sarebbe l'Ungheria, per tenere in rispetto la quale sorse appunto la Piccola Intesa.

«La situazione dell'Europa centrale già tanto agitata dalla vertenza per l'Alta Slesia, è troppo vulcanica perchè la grande potenza più interessata dell'Europa centrale cioè l'Italia, non si preoccupi di tenere a freno, con tutti i mezzi di cui può disporre, il dilagare di altre vertenze. Se l'Ungheria non entrerà nel nostro ordine di idee e non asseconderà i nostri sforzi, le conseguenze della sua aberrazione potranno essere, con danno di tutti, incalcolabili.»

Le assicurazioni delle potenze
che il trattato sarà eseguito

VIENNA, 9. — La «Politische Correspondenz» dice che le potenze della Intesa hanno nuovamente assicurato il governo che l'atteggiamento da esso assunto nella questione della Ungheria occidentale trova il loro pieno consenso. Il governo austriaco ha informato la commissione interalleata di Oedenburg che se non avverrà un cambiamento nelle attuali condizioni della Burgenland il governo dovrà ritirare la gendarmeria perchè non vuole porre ulteriormente in pericolo la vita dei suoi agenti di pubblica sicurezza destinati ad operare una occupazione pacifica. Il ministro austriaco a Parigi ha ricevuto assicurazioni precise che il trattato di pace deve essere eseguito e che sarà eseguito.

Per attenuare l'onere dello Stato
in materia di disoccupazione

ROMA, 9. — Il «Messaggero» dice che per iniziativa di vari senatori sarà presentato al presidente del Consiglio una serie di considerazioni intese ad ottenere che il Governo, riesaminando il problema della disoccupazione, presenti alla riapertura della Camera una completa e organica rielaborazione delle disposizioni di legge. La proposta tende a conseguire un duplice intento: primo, avere tempestive e sicure segnalazioni delle latenti crisi in ogni ramo del lavoro prima che le crisi stesse si risolvano nel fenomeno troppo spesso irrimediabile dell'avvenuta disoccupazione. — Con tali segnalazioni sarà possibile tutta una serie di conseguenze che attenueranno l'onere dello stato per la disoccupazione o almeno daranno modo di distribuire i sussidi più equamente sia rispetto al criterio regionale come riguardo le singole industrie; secondo: legalizzare e normalizzare esperimenti di una graduale riduzione dei salari di tutte le industrie che siano colpite da una crisi incipiente, e ciò in perfetto accordo con le rappresentanze del lavoro. E' infatti interesse delle classi lavoratrici che i loro vincoli di solidarietà siano sperimentati sul terreno del lavoro e su quello assolutamente anormale della disoccupazione.

Il Principe ereditario in Sicilia

PALERMO, 9 — Ieri sera il Principe ereditario assistette alla serata di gala in suo onore, data al Teatro Massimo. All'arrivo del principe la folla che era nella Piazza lo ha acclamato; al suo ingresso al teatro fu accolto da una prolungata ovazione. Durante gli intermezzi fu chiesta la marcia reale e gridato: Viva il Principe! Viva il Re! Viva Casa Savoia! Il Principe ebbe altre acclamazioni all'uscita dopo finito lo spettacolo.

PALERMO, 9. — Stamane il principe Ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi si è recato nel comune di Monreale per visitarvi la magnifica basilica normanna soffermandosi ad esaminare i mosaici, i bronzi i quadri ed il tesoro di inestimabile valore. Il principe ha visitato poi il finitimo chiostro monumento del secolo dodicesimo, esaminando la ricchezza e la varietà dei colonnati e dei capitelli. La popolazione di Monreale ha accolto con grande entusiasmo il principe, mentre la banda suonava la marcia reale. Il principe è stato guidato nella visita dalle autorità locali e dal soprintendente dei monumenti. Ritornando a Palermo prima di recarsi a bordo il principe ha visitato la villa Bonanno.

La visita del Principe ereditario a Tripoli
UN PROCLAMA AGLI ARABI

ROMA, 9. (notte - per telefono). — Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: «In occasione del prossimo arrivo del principe ereditario il governatore Volpi ha diramato un proclama a tutti gli arabi, proclama che ha sortito l'effetto desiderato perchè molti capi si recheranno a Tripoli dall'interno.

PALERMO, 9. — La Nave Scuola «Ferruccio» recante a bordo il principe ereditario ha lasciato alle ore 16,30 diretta a Porto Empedocle, donde proseguirà per la Tripolitania.»

Il congedo illimitato
del SECONDO QUADRIMESTRE 1900

ROMA, 9. — Il ministro della guerra ha determinato che il giorno 15 ottobre 1921 sia iniziato ed entro [illegible] giorni al massimo sia condotto al termine l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa:

A) nati nel secondo quadrimestre dell'anno 1900, i quali per avere prestato i primi 11 mesi di servizio tra il marzo 1918 ed il febbraio 1919 e per avere ripreso poi servizio nell'ottobre 919 vi rimanevano ininterrottamente avendo in complesso prestato [a] la data suddetta oltre 33 mesi di servizio. Sono esclusi perciò dal presente congedamento quei militari i quali come appartenenti alle provincie già invase dal nemico o come residenti all'estero o come idonei ai soli servizi sedentari o come arruolati durante la leva della classe 1901 o come, rimasti in congedo provvisorio od in licenza illimitata per altro fratello ecc. hanno complessivamente prestato servizio di minore durata dei suddetti.

B) Nati in qualsiasi quadrimestre dell'anno 1900 o posteriormente qualora per avere prestato servizio come volontari di guerra o per altre circostanze abbiano compiuto già alla data suddetta un servizio complessivo di oltre 33 mesi.

C) Nati in anni successivi al 1900 i quali per essersi arruolati quali volontari di guerra anteriormente alla loro classe di nascita abbiano titolo di congedamento colla classe 900 in base alle disposizioni della circolare 145 del giornale militare 1919 purchè però abbiano compiuto complessivamente almeno due anni di servizio.

D) Nati in qualsiasi anno i quali abbiano titolo al congedamento della classe 900 a sensi del N. 3 lettera (a) della circolare N. 391 del Giornale Militare 1920 purchè però abbiano complessivamente compiuto almeno i due anni di servizio.

E) I militari nati nel secondo quadrimestre o anteriormente che non possono essere inviati in congedo il 15 ottobre p. v. per non avere compiuto alla data suddetta il prescritto periodo di servizio saranno congedati in seguito a mano a mano che lo compiranno.

I militari di cui alla lettera D sono quelli arruolati durante la leva sulla classe 1901 che abbiano prestato un precedente servizio alle armi per un periodo superiore ai sei mesi o come volontari di guerra o come inscritti di leve precedenti mandati poi rivedibili alla leva 1901 in seguito a rassegna.

Furto di 175 mila lire
alla stazione di piazza Termini

ROMA, 9. (notte - per telefono) — Stamane all'ufficio di stazione di piazza Termini è stato asportato dalla cassaforte un cassetto contenente 175 mila lire. La cassaforte non presentava alcuna traccia esteriore di scasso. Informata la P. S ha iniziato attive indagini procedendo intanto al fermo del cassiere che ha subito oggi uno stringente interrogatorio.

Il ministro della marina a Rovigno e Pola

ROMA, 9. Il ministro della marina on. Bergamasco è partito stamane da Trieste a bordo del cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» e si è recato a Rovigno per visitare l'istituto di Biologia dipendente dal comitato tassalografico. Il ministro è stato ricevuto dal sindaco e dal vescovo e accolto da imponenti dimostrazioni dalla popolazione. L'on. Bergamasco ha visitato minutamente insieme con i membri del comitato tassalografico l'istituto riordinato dal prof. Lucci e dal prof. Iasel ed ha quindi percorsa la città di Rovigno sempre calorosamente acclamato.

L'on. ministro è partito per Pola.

Il ripristino dei biglietti
di abbonamento ferroviario

ROMA, 9. — E' stata ripristinata la facoltà alla direzione delle ferrovie dello Stato di rilasciare biglietti di abbonamento a zone e per la intera rete per un tempo non inferiore ai quindici giorni. Gli uffici competenti delle ferrovie dello Stato stanno compilando i gradi delle zone e le tabelle relative all'importo dei biglietti.

65 grazie ordinarie

ROMA, 9. — Il «Popolo Romano» reca che su proposta del Ministro Bodinò, sono state concesse 65 grazie ordinarie delle quali molte riguardanti condanne dei reati annonari.

Il ritorno dell'on. Bonomi

ROMA, 9. — Alle ore 7,53 è giunto il presidente del consiglio. Si trovava alla stazione ad attenderlo l'onor. De Nava.

Il "Qui pro quo" della Gazzetta Ufficiale

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente avvertenza: Nel N. 21 della «Gazzetta Ufficiale» del 6 settembre corrente fu pubblicata la legge 31 agosto 1921 n. 1175 contenente provvedimenti penali contro i detentori di bombe a mano e di altri ordegni e materie esplodenti e contravvenzioni per porto d'arme. Si avverte che trattasi di un equivoco, perchè il testo pubblicato non ancora è legge ma progetto pendente per la approvazione innanzi alla Camera dei Deputati.

Fu subito eseguito per ordine del ministro Rodinò una inchiesta che ha accertato il funzionario del ministero di giustizia responsabile del deplorevole errore. A di lui carico sono stati presi gli opportuni provvedimenti.

Importanti provvedimenti
per concessioni e bonifiche agrarie

ROMA, 9. — Il «Popolo Romano» reca che su proposta del ministro di agricoltura on. Mauri, è stato firmato un disegno di legge col quale si autorizzano provvedimenti importanti per concessioni e bonifiche agrarie delle terre.

Il Re a Firenze per le feste dantesche

ROMA, 9 — Da fonte bene informata sappiamo che il 17 corrente l'onorevole Bonomi accompagnerà il Re a Firenze per assistere alle feste dantesche.

E' finito lo sciopero dei tessili

MILANO, 9. — Ieri venne firmato il concordato concluso fra la Federazione Tessile e gli industriali. In quasi tutti i centri il lavoro è stato ripreso, tranne in alcuni punti del lago Maggiore e del Bergamasco. E' strano che lo sciopero del Bergamasco è stato sconfessato tanto dai sindacati bianchi che da quelli rossi. Si conosce ora l'esito del «referendum» dei principali centri, dal quale si constata che lo sciopero era voluto solo da una minoranza esigua. A Legnano, centro manifatturiero per eccellenza, il «referendum» non ebbe luogo, a Busto Arsizio, su parecchie migliaia di operai, hanno parecipato al «referendum» 200. A Gallarate su dodicimila operai, si ebbero circa 4 mila voti, dei quali 3000 favorevoli all'accordo e soli 950 contrari. A Monza votarono un centinaio di operai.

Fallito attentato ad un ministro jugoslavo

TRIESTE, 8. — Si ha da Lubiana che una pattuglia di gendarmi, perlustrando per le strade del paese fra Culi e Lubiana si accorse che un tratto stradale era stato scavato e scoperto di recente e scoprì che vi era stata posta una mina con dinamite in comunicazione con una pila nascosta dietro ad un cespuglio.

L'autorità ritiene che era preparato un attentato contro il ministro Kukovez che doveva passare per quella via in automobile. Fortunatamente all'ultimo momento il ministro aveva mutato il suo piano e a Cill, anzichè procedere in automobile era salito su un treno. Qualche ora prima della scoperta erano passati in automobile il ministro Spaho e il governatore della Slovenia.

I gendarmi ricercano attivamente due minatori che furon visti aggirarsi da quelle parti e che poi scomparvero.

A Trifail furono perquisite le abitazioni di molti minatori comunisti. Risultò che dal deposito delle miniere furono sottratti recentemente cinquanta chilogrammi di dinamite.

Il congresso nazionale degli ingegneri

TRIESTE, 3. (notte - per telefono) — Il Congresso nazionale degli ingegneri ha chiuso i suoi lavori dopo avere studiato i problemi relativi alle comunicazioni fluviali, stradali e ferroviarie della Venezia Giulia, il problema portuale triestino e le siccità dell'Istria e quello delle ricostruzioni.

Quest'oggi i congressisti hanno visitato parte dell'Istria. Domani saranno a Fiume e nella serata si scioglieranno in Abbazia.

Il gen. Badoglio torna in Italia
dopo il giro compiuto in America

NEW YORK, 9 — Ultimato il giro di conferenze patriottiche presso i principali centri italiani degli Stati Uniti il generale Badoglio s'imbarcherà domani sul piroscafo «Giuseppe Verdi» diretto a Napoli. Il generale Badoglio ha avuto ovunque da connazionali e da americani accoglienze entusiastiche.

La Russia rifiuta i soccorsi alle potenze occidentali

LONDRA, 9. L'«Agenzia Reuter» dice che la risposta del governo di Mosca alla commissione di Parigi per i soccorsi alla Russia equivale ad un rifiuto di permettere ad una qualsiasi commissione di recarsi in Russia. Questa risposta è stata radiotelegrafata ai diversi giornali.

L'importazione dei liquori
VIETATA IN NORVEGIA

CRISTIANIA, 8. — L'«Odelsting» (Camera Bassa) ha approvato stasera con 52 voti contro 51 un progetto di legge che vieta l'importazione dei liquori contenenti più di 14 gradi di alcool. Il progetto deve essere sottoposto oggi al «Lagting» (Camera Alta) che probabilmente lo approverà. In questo caso il regime provvisorio diverrebbe permanente.

L'importante discuss. all'Assemblea della Società delle nazioni
I discorsi di Branting e Cecil

GINEVRA, 8. — Nella sua sesta seduta la società delle nazioni ha iniziato l'esame circa l'opera del Consiglio e circa le misure prese per eseguire le decisioni dell'assemblea.

Branting ha preso la parola per constatare che l'opera intrapresa dalla Società ha già portato i suoi frutti, benchè non scevra da critiche. — Certi metodi impiegati, non sono stati sempre felici; ad alcune commissioni è mancata l'energia. Talvolta, per quanto riguarda il segretariato generale, la sua attività ha potuto dar luogo anche ad osservazioni. D'altra parte le spese del commissariato sembrano eccessive ad alcuni membri della società. Terminando l'oratore ha dichiarato indispensabile che tutti i membri contribuiscano ad un'azione vigorosa e che soprattutto le grandi potenze rafforzino con tutti i mezzi le forze del consiglio.

Ha preso quindi la parola Lord Robert Cecil, il quale ha ammesso la utilità delle critiche, ma ha detto che non poteva associarsi interamente alle parole di Branting; e che era sorpreso del biasimo rivolto al segretariato per i suoi lavori. Egli ha aggiunto che se è difficile contentare tutti non è meno vero che grande è il lavoro compiuto.

Lord Robert Cecil ha continuato dicendo che dalla questione dell'Alta Slesia di cui sta per essere iniziato l'esame dipenderà il prestigio della Società delle Nazioni. L'oratore ha espresso la speranza che le decisioni del consiglio appariscano giuste agli occhi del mondo.

Il conflitto tra la Polonia e la Lituania attira pure la generale attenzione. La continuazione di questa disputa è uno scandalo internazionale ed è da sperare che la risposta che si attende per il 12 settembre metterà fine a questo conflitto il quale mette in pericolo la pace del mondo. — Parlando poi della questione dei mandati Lord Robert Cecil ha constatato che essa ha fatto pochi progressi data l'attitudine presa dal governo degli Stati Uniti il quale non ha espresso la sua opinione. Dopo avere constatato che gli Stati Uniti e la Società delle Nazioni perseguono gli stessi scopi per quanto riguarda la limitazione degli armamenti Lord Cecil ha terminato presentando le due mozioni seguenti:

1.o L'assemblea accoglie con soddisfazione gli sforzi compiuti dal consiglio per assicurare la più larga pubblicazione alle sue deliberazioni ed ai suoi atti ed esprime la speranza a nuovi progressi che possano essere in tal senso realizzati per l'avvenire;

2.o L'assemblea deplora i ritardi avvenuti nella designazione dei mandati; riconosce che la responsabilità non incombe al Consiglio ed esprime il parere che sia desiderabile procedere subito alla designazione dei mandati A. e B.

Il presidente si è riservato di inviare dette mozioni ad una commissione ed ha dichiarato di considerarle come voti sui quali l'assemblea potrà basarsi. La seduta è totale alle ore 12,40 e rinviata a domani.

Le disposizioni per l'ammissione
nella Società delle nazioni

GINEVRA, 8. — La commissione incaricata dell'ammissione dei nuovi stati ha adottato su proposta di Viviani le stesse regole seguite l'anno scorso. — Potrà quindi esser ammesso nella società:

1. Lo Stato che abbia un governo libero e cioè che rivesta l'aspetto di una vera democrazia a suffragio universale, che abbia la libertà di stampa e un governo responsabile.

2. Lo Stato che abbia realmente una organizzazione che permetta di adoperare la forza alla quale, secondo l'articolo 10 della società delle nazioni può, se il caso lo richieda, essere obbligato a far ricorso.

3. Questo stato deve rappresentare realmente una nazione e non una serie di popoli anche che siano chiusi in frontiere non contestate.

4. Questo stato deve infine con garanzie effettive e non solo con sincerità verbale aver dimostrato il suo rispetto agli impegni internazionali.

Lord Robert Cecil ha appoggiato la proposta di Viviani.

La commissione ha costituito un comitato di 7 membri, tutti europei, che esamineranno la candidatura dei quattro stati europei: Lituania, Lettonia, Estonia e Ungheria. Il Comitato è così composto: marchese Imperiali, Poulot, Jonson, Smideres, Munch Fischer e Reinauld.

I giornali dicono che la commissione degli emendamenti al patto ha esaminato oggi l'articolo 10 relativo ai casi di trasgressione con gli Stati membri della Società delle Nazioni e lo ha interpretato nel senso che l'articolo stesso non debba intendersi abbia lo scopo di garantire perpetuamente la situazione territoriale esistente in ogni stato, ma bensì quello di prevenire i cambiamenti che potrebbero risultare da una aggressione e non impegnerebbe i membri della società delle Nazioni che a prestare il loro concorso per garantire la integrità territoriale dello stato aggredito.

La quinta Commissione (questioni sociali ed umanitarie) si è riunita oggi. Essa ha designato i membri seguenti per presentare relazioni scritte sulle 5 questioni iscritte nell'ordine del giorno: La Fontaine, Belgio; Ferreira, Portogallo; Ador, Svizzera; signorina Vadaresco, Romenia; e signorina Porcamer, Danimarca. — La prossima seduta avrà luogo sabato.

Negotiare necesse est....
La risposta di Lloyd George

INVERNESS, 8. — Ecco il testo della risposta del gabinetto inglese alla lettera di De Valera del 30 agosto scorso:

«Il governo ha esaminato la vostra lettera del 30 agosto e deve presentare le osservazioni seguenti:

«Il governo col consenso dei governati costituisce il fondamento dello sviluppo costituzionale inglese, ma non possiamo accogliere come basi di una conferenza pratica una interrogazione di quel principio che ci impedirebbe di accettare ogni domanda che potreste presentare e che potrebbe anche condurre alla proclamazione di una repubblica e al ripudio della Corona.

«Una conferenza su tale base è impossibile. Applicato in questa maniera il principio di un governo con il consenso dei governati porterebbe al tracollo l'edificio di ogni stato democratico e stringerebbe il mondo civile all'antica divisione in tribù. Al contrario vi abbiamo invitato a discutere le nostre proposte e non potete avere alcun dubbio sulla portata e sulla sincerità delle nostre intenzioni. Voi discutendo con noi potreste elevare la questione delle garanzie su tutti quei punti che credereste possono limitare la libertà degli irlandesi. — Ripugna al governo britannico credere che voi insisterete sul rifiuto delle sue proposte senza averle esaminate in una conferenza. Rifiutare da parte vostra di discutere una sistemazione che accorderebbe al popolo irlandese nei limiti dell'impero la libertà più grande per il suo sviluppo nazionale può solamente significare che voi intendete ripudiare sia ogni rapporto con la Corona sia la qualità di membri della comunità britannica. Se si dovesse trarre questa deduzione dalla vostra lettera allora ogni nuova discussione fra noi non produrrebbe utilità alcuna ed ogni conferenza sarebbe superflua. Però noi vogliamo sperare che saremmo in errore se traessimo detta deduzione.

«Se veramente l'obbiezione che voi movete alle nostre proposte è che esse non assicureranno alla Irlanda la libertà, tale vostra obbiezione potrà essere esaminata in una conferenza. In conseguenza il governo britannico deve domandarvi di fargli sapere in una maniera precisa se voi siete disposti ad intervenire ad una conferenza per esaminare il modo migliore onde conciliare la associazione fra la Irlanda e la comunità della nazione inglese. Se come noi lo speriamo risponderete affermativamente suggerisco che la conferenza si riunisca ad Inverness il 20 corrente.

Lloyd George»

De Valera accetterà l'invito

DUBLINO, 8. — La risposta del primo ministro britannico è stata consegnata stasera a De Valera. Essa ha recato un grande sollievo ed ha causato molta soddisfazione per l'invito ad una conferenza in essa contenuta. Si dichiara che questo invito improntato ad un sincero desiderio di pace non può essere declinato specialmente date le dichiarazioni recenti fatte da de Valera in nome dei «Sinn Feiners».

—0+0—

Il colloquio fra Horne e Doumer
non impegnerà i due governi

LONDRA, 8. — Il ministro delle finanze francese Doumer, accompagnato da Tannery, è arrivato questa sera alle 19,45. Il colloquio che avrà luogo domani a mezzogiorno fra sir Robert Horne e Doumer alla tesoreria avrà secondo una nota ufficiosa pubblicata stamane carattere di una conversazione ufficiale tra i due governi. Sir Robert Horne assistito dai delegati finanziari e Doumer assistito da Tannery esamineranno la situazione ma il risultato del loro colloquio non impegnerà i governi inglese e francese.

La disoccupazione in Inghilterra
Manifestazioni a Liverpool e Dundee

LIVERPOOL, 8. — I disoccupati hanno continuato oggi le loro manifestazioni. Cinquemila di essi si sono riuniti oggi nel centro della città. — Non sono segnalati spiacevoli incidenti.

DUNDEE, 8. — I disoccupati hanno fracassato i vetri di alcuni negozi. Altre botteghe sono state danneggiate. I danni sono valutati a 17 mila lire sterline. Sono stati operati alcuni arresti. Le manifestazioni sono state organizzate in seguito a malcontenti causati dal malcontento causato dalle autorità per quello che riguarda i soccorsi ai disoccupati.

NELL'ASIA MINORE
I greci sono ancora lontani da Angora

COSTANTINOPOLI, 8. — Secondo notizie pervenute da Angora contrattacchi turchi sarebbero stati lanciati il 3 sett. ed avrebbero arrestato la avanzata greca in direzione di Angora.

ATENE, 8. — Un comunicato ufficiale sulla situazione militare in data 6 settembre dice: sulla nostra ala sinistra sono segnalati piccoli combattimenti di fanteria e di cavalleria.

LONDRA, 9. — L'Agenzia «Reuter» annuncia che l'offensiva greca nella regione del Sangarios sarebbe stata arrestata da quattro giorni. Si sono svolti tuttavia accaniti combattimenti. Vi sarebbero alcuni indizi di un ripiegamento greco, ma non vi sono particolari precisi. L'esercito greco occupa ora posizioni a circa 28 chilometri a sud est di Angora.

STELLONCINI

L'industria della pesca in Italia si distingue a seconda dei prodotti in industria della pesca del pesce, dei molluschi, dei crostacei e del tonno. Essa nel 1912 richiese l'attività di 122,658 pescatori, dei quali 2446 addetti alle tonnare; il massimo numero si ebbe nel 1914 in cui ascesero complessivamente a 129,904; in seguito, in conseguenza della guerra si verificò una progressiva riduzione cosicchè scesero a 71.093 nel 1916, nel quale anno il numero delle barche impiegate per la piccola pesca risultò essere di 19,060. In rapporto alle cifre sopra riportate stanno quelle relative ai prodotti della pesca, calcolati nel loro valore in lire. Anche essi andarono diminuendo, sebbene non nella stessa proporzione del numero dei pescatori in quanto che con la contrazione dell'offerta del pesce il prezzo di questo subì un aumento, favorito da una maggiore domanda, determinata a sua volta non solamente da un più generale consumo manifestatosi dovunque rispetto a tutti i generi alimentari a causa dell'elevarsi del tenore di vita delle classi operaie, ma altresì in modo particolare rispetto ai prodotti della pesca, che durante il periodo dei divieti della carne macellata costituirono un ricercato surrogato della stessa. Infatti il valore in lire di tutto il pesce pescato nei mari dello Stato nel 1912 fu di 23,779,070 nel 1913 22,886,052 nel 1916, 21,174,800. In questo ultimo anno enorme fu il ricavto della vendita del tonno. — Così le I.I.I.

×××

«Les dieux s'en vont.» Parigi piange la morte di uno dei nostri «re»: l'ultimo di una stirpe di clown grande artista amico di scrittori, di filosofi, di giornalisti, di letterati, che fu nel circo quello che nel teatro fu per noi Ferravilla. E nei necrologi lunghissimi che gli dedicano i giornali francesi la nota unanime è questa: con Footit il «circo» se ne va per sempre. Una enorme risata s'è spenta nelle sofferenze di una lunga agonia; è scomparso colui che fu la gioia di due generazioni e che tanta gaiezza spandeva intorno da fare pensare che egli non dovesse morire. Povero Footit! Primo di molti altri egli incarnò l'«entente» «franco - inglese, l'unione dell'«humour» e dello «spirito». Inglese di nascita, come si addice ad un clown, la vita lo fece parigino; figlio dell'arte, — nacque in un circo di saltimbanchi — la smorfia fu il suo primo talento; ma egli la perfezionò, la rese inarrivabile con «boutades» irresistibili, facendo della buffoneria un'arte. — Altri clowns furono celebri, Grimaldi a Londra, Mozurier a Parigi, ma nessuno l'uguagliò come creatore; fu il Napoleone del circo, l'asso della pantomima comica. Il filosofo Bergson gli ha dedicato interessanti pagine rendendo omaggio alla psicologia e al senso della folla da lui posseduto così acutamente. Certe sue trovate rasentano il genio. Per trenta anni Parigi lo applaudì al «Nouveau Cirque» del quale fu la «sella»; ma nessuno del pubblico, che lo aveva suo «enfant gatè» sospettò mai con quale coscienza, con quale tormento egli preparasse il «ruolo». Quando la età lo rese meno agile, si allontanò spontaneamente dall'arena. Fece qualche comparsa in scene di «revues», ma il suo vero regno era finito. Poi aprì, un bar, vivendo così ancora a contatto del pubblico. Un particolare: questo gaio suscitatore di gioia era triste. Eterna contraddizione umana... Se è vera l'asserzione dello Sterne, che il riso aggiunge un filo alla trama della vita, Parigi è terribilmente debitrice a Footit, questo suo clown che può essere considerato un benemerito della umanità. — Il cordoglio per la sua morte prova che egli ha lasciato una infinità di amici nella «Ville Lumière»; quel pubblico che — è un motto di spirito su o— «ne se footit jamais de lui». Epitaffio che molti artisti gli invidierebbero. — Così il «Secolo»

×××

Donde vengono le stelle filanti? si domanda nel «Petit Journal» l'abate Moreaux, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Bourges. Se la natura di queste strane visitatrici il cui numero raggiunge annualmente i centoquarantasei miliardi ci è perfettamente conosciuta, il problema della loro origine resta ancora avvolto nel mistero, perchè si riallaccia alle più ardue soluzioni della cosmogonia. Già da molto tempo l'astronomo italiano Schiaparelli aveva rimarcata la parentela fra comete e stelle cadenti. Le une producono le altre, con un processo facile a descriversi. Nella loro corsa impressionante, le comete non sfuggono mai all'attrazione solare, ma questa si fa sentire in diversi modi sulle particelle che la compongono; le più vicine tenderanno a ritornare più presto attorno alla nostra sfera centrale donde un ritardo sensibile per le più lontane dal sole. — Finalmente con il tempo, tutta la massa si sposta e i materiali si dispongono lungo l'orbita comune e sono i resti di questa grande armata disfatta che noi vediamo sotto forme di stelle cadenti. Questa teoria è confortata dal fatto che le colonne di stelle filanti seguono le stesse vie celesti delle comete, di cui sono gli avanzi. Le Andromedidi, che appaiono verso il venti novembre di ogni anno, hanno preso il posto della cometa di Biela, che è scomparsa circa settant'anni or sono, sotto gli occhi degli astronomi. Le colonne di stelle cadenti che la Terra incontra il 21 aprile, il 4 maggio e il 28 giugno sono tutti residui di una vecchia cometa periodica. E così per tutte le vecchie comete scomparse che ci hanno lasciato le loro tracce luminose.

La politica di pacificazione nelle colonie mediterranee

UN'INTERVISTA COL MINISTRO GIRARDINI

La politica di lealtà praticata da Giuseppe Girardini, quale ministro delle Colonie, e l'opera di pacificazione che il nuovo Governatore della Libia conte Volpi compie rapidamente, danno ormai garanzia che la nostra maggior colonia s'è avviata ad un nuovo periodo di tranquillo ordinamento e di laborioso sviluppo.

Così esordisce la relazione di una intervista pubblicata sull'«Era Nuova» di Trieste di Ugo E. Imperatori col ministro delle Colonie.

Dopo il governatorato del generale Ameglio e del comm. Mercatelli non sarebbe stato opportuno di continuare a dominare le genti libiche con criteri, sistemi e mezzi di guerra, era sempre più evidente il pericolo grave che insidiava, con minacciosa persistenza, ogni nostra iniziativa di politica coloniale. Mentre le tribù indigene continuavano ad agitarsi a vicenda in allarmi tumultuosi ed in frequenti insidie, gli stessi italiani domiciliati in Libia protestavano contro di un stato di cose che turbava ogni loro attività ed inaspriva ogni malcontento: nella Colonia gravava un torbido clima d'ostilità diffusa. E di tanto in tanto arrivavano e si spargevano in Italia notizie allarmistiche che preoccupavano la pubblica opinione sulle sorti della nostra maggior Colonia ed insidiavano insieme la nostra dignità nazionale ed i nostri interessi coloniali, anche e specialmente quando l'eco ne ritornava là giù assai deformata.

Anche recentemente, mentre cioè già sono evidenti i benefici effetti della rinnovata politica coloniale, di tanto in tanto continua a diffondersi qualche notizia allarmistica, la quale risuscita l'ansia della opinione pubblica e trova credito anche in qualche uomo politico che ostenta una sua fama di «bene informato». E si riparla della Libia con un po' di sospetto, con molta precauzione, e... con moltissima ignoranza.

Intanto proprio in quei giorni il giovane Principe di Piemonte visita la Tripolitania e la Cirenaica, e l'elemento arabo s'è preparato a salutare l'augusto visitatore con manifestazioni che costituiranno una riprova del mutato animo di quelle genti. Se il provvidenziale mutamento si è effettuato ed assicurato in breve spazio di tempo significa che la politica coloniale dell'Italia non può essere che una ed una sola; e cioè politica di pace e di lealtà che tenda a creare ed a garantire le condizioni di libertà civile e di progresso economico, in una ben intensa coincidenza d'interessi delle tribù indigene e di noi dominatori.

Gli arabi conoscono ormai l'Italia e le sue tradizioni liberali e valutano i benefici grandi che possono attendersi da una cordiale e costante collaborazione ai nostri fini politici di libertà e di lavoro. Ma libertà e lavoro possono essere garantiti soltanto da una pace sicura; e questa pace tutti oggi desiderano in Libia che sia fermamente e costantemente assicurata. Alla nuova politica l'Italia ha chiamato Giuseppe Girardini, ministro delle sue Colonie.

*

All'attuale Ministro abbiamo voluto chiedere precise notizie sulle condizioni attuali della Colonia libica; e l'illustre uomo ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Posso oggi confermare col conforto dell'esperienza più recente, le assicurazioni che detti al Senato: la Libia è perfettamente tranquilla:

«Neppure si spara più un colpo di fucile fra le tribù rivali dell'oriente e dell'occidente che saranno gradatamente attratte a noi dalla nostra ferma politica di lealtà uguale per tutti. Per spegnere le ultime ostilità ci varremo d'ogni persuasivo e pratico mezzo di pacificazione: ma non daremo assolutamente un fucile nè una cartuccia all'una tribù contro l'altra. «Divide et impera» non sarà mai direttiva della nostra politica: per la quale ho ragione di creder che, spente le ultime rivalità, tutte le genti libiche ci saranno ugualmente e lealmente amiche.

«Gli allarmisti avevan sussurrato di centomila fucili pronti contro di noi. Ma oggi la Cirenaica è sempre tranquilla; e la Tripolitania è più tranquilla della Cirenaica. E l'ordinamento della Colonia procede sempre più sollecito. In questi giorni promulghiamo l'ordinamento giudiziario e presto potremo finalmente assicurare alla Libia il suo Parlamento. I capi arabi hanno rinunciato ormai alla loro propaganda ostile alla costituzione del Parlamento; il giorno prossimo in cui la massa elettorale eserciterà il diritto del voto sarà il giorno che sancirà il successo della nostra politica leale e pacifica.

«Le genti libiche sentono anch'esse la necessità di deporre ogni arma e di ritornare al lavoro proficuo: esse ormai non chiedono che le garanzie di libertà e di giustizia che assicurino il loro interesse avvenire, e tali garanzie appunto noi vogliamo assicurare nel nostro medesimo interesse.

«Prossimamente ritornerà a Roma il Governatore conte Volpi: quand'egli avrà riferito sui risultati del suo viaggio in Colonia, il governo adotterà sollecitamente ogni provvedimento che valga a dare un assetto definitivo alla Tripolitania ed alla Cirenaica. Vogliamo che i benefici della nostra politica di pace di libertà e di lealtà siano sentiti presto e da tutti: allora avremo più forte diritto contro chiunque tenterà di turbare, a danno della collettività, il tranquillo godimento di quei benefici.

«Nell'utilità della nostra politica attuale io ho ferma, assoluta fiducia: i fatti confermeranno al Paese le mie assicurazioni».

*

Chiunque abbia seguito la nostra politica coloniale nel passato, ne ha constatato gli errori gravi, per i quali gli indigeni della Libia ci furono rappresentati come «nemici». E pure è bastata una nuova politica realistica a dimostrare che degl'inconvenienti coloniali la massima parte è dovuta agli errori nostri anzichè all'ostilità dei nostri «nemici». Ma la coscienza di quegli errori ha molto giovato a richiamarci alla realtà vera. Ci aveva insegnato Bernardino Baldi che «i nemici ci sono in qualche modo giovevoli, poichè, avvisandoci dei nostri errori ci dicono molte verità e sono maestri che non paghiamo».

Giuseppe Girardini ha fondato sull'esperienza degli errori di ieri le basi della sua politica di oggi, la quale darà all'ordinamento coloniale istituzioni che saranno idonee e gradite e benefiche alle genti della Libia. Riprendiamo così la buona tradizione liberale, secondo che il primo Re d'Italia consigliava ai suoi ministri: «I popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano».

CRONACA DELLE PROVINCIE

Per una tramvia Comeglians - Sappada - S. Stefano di Cadore

«Excelsior!» il motto anelante che freme e s'aderge turbinando nel sublime canto dal poeta americano Longfellow, «Excelsior», la sete inesausta che strugge lo spirito - simbolo della civiltà moderna, il «Faust» di Wolfango Goethe, alla cui stretta indarno Mefistofele s'adopra di offrire l'attimo fuggente, «Excelsior», la visione ansiosa che allevia ed abbella il travaglio dell'indomito Titano dell'umanità, l'antico ed eternamente giovine Prometeo della mitologia e della scienza «Excelsior», l'adescamento ognora più incalzante che l'erte faticose delle nostre Alpi stupende porge all'estatico viatore che sale e s'inerpica, «Excelsior», è il segnacolo fiammante che ci occorre innanzi all'anima rapita nel vergare queste righe, nel propugnare questa idea, nel deporre questi pensieri.

Da oltre un mese, nonostante molteplici opposizioni d'ordine politico e gli esorcismi di taluno che ha posposto l'amore del paesello natio ai propri interessi, si è riattivata la tramvia Villasantina - Comeglians il cui servizio procede egregiamente con sempre crescente movimento di merci e viaggiatori a dispetto della strombazzata preoccupazione dei deragliamenti che avrebbero seminato morte e rovina. Il nuovo mezzo di trasporto, che fissando prezzi di gran lunga inferiori al corrispondente servizio automobilistico ha sottratto i nostri valligiani alle ugne della speculazione privata, che disponendo di vetture più ampie e numerose, ha già determinato una più forte corrente di afflusso e riflusso degli abitanti dell'alta valle di Gorto verso Tolmezzo ed Udine, che indubbiamente alla fine della formidabile crisi odierna rinvigorirà e svilupperà il traffico del legname, immensa fonte di ricchezza delle nostre montagne, che contribuirà a rifornire più speditamente e in maggior copia, quindi a miglior mercato, degli alimenti e delle suppellettili necessarie a questi paesi solitari e finora quasi inaccessi, che sicuramente favorirà nell'avvenire la industria dei forestieri, altro cespite di ricchezza per la nostra Carnia; questa tramvia ha già raccolto su di sè la benedizione e gli entusiasmi di tutti i nostri alpigiani. Ma quale sarebbe il consenso ed il plauso, quali sarebbero i benefici e fecondi effetti se questa tramvia avesse la sua naturale prosecuzione, il suo felice coronamento fino a San Stefano di Cadore! quali sarebbero sopratutto i vantaggi che ne deriverebbero alla ricca zona del Comelico, allacciato così direttamente con Udine, Venezia, Trieste! E non è a credersi che un siffatto problema i Comelicani tengano in lieve considerazione, dacchè già a varie riprese ebbero essi ad adoprarsi per conseguire codesto intento. Perdura infatti nella memoria di tutti il ricordo della solenne adunanza tenutasi a Sappada il 4 aprile 1920 a cui intervennero tutti i rappresentanti dell'alta Valle del Dogano e del Comelico, intesa a richiamare l'attenzione del Governo sull'opportunità di una ferrovia Villa Santina - Innichen - Toblach attraverso il canale di Gorto e il Comelico, anzichè quella di Villa Santina - Ampezzo - Toblach: desiderio che non fu esaudito pel veto l'Autorità militare. Onde, dileguato questo primo sogno ed abbracciato ormai il disegno della linea Ampezzana i Comuni del Comelico, sempre compresi delle loro esigenze indeclinabili, svolsero una seconda azione per ottenere che la nuova ferrovia approvata, deviando da Cima Gogna, risalendo il Piave e il Padola, percorresse in pieno la loro zona: azione altrettanto infruttuosa della prima.

Ora, sebbene sia già determinato il piano della ferrovia ampezzana, e nonostante il recente telegramma di S. E. Micheli a Girardini assicurante l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di tale ferrovia e «d'urgenza» del tronco VillaSantina - Ampezzo, a noi vien fatto di intuitivamente affacciare parecchi dubbi sulla costruzione o almeno sul suo indefinito dilazionamento, e per varie ragioni: anzitutto per motivi economici (dal calcolo dei periti risulterebbe una spesa complessiva di 458 milioni) e, a questi attinente, il tempo da impiegarsi nella esecuzione (si tratta di tre gallerie, rispettivamente di tre, di sette, di dieci chilometri di lunghezza); poi, per la già da tempo approvata costruzione della ferrovia del Predil congiungente Trieste con la Germania (giacchè non s'ha a dimenticare che una delle ragioni principali a cui s'accennò quando si prese a patrocinare la ferrovia Villa Santina - Toblach fu appunto l'allacciamento del Porto di Trieste col cuore del continente); e infine per la contemporanea azione che hanno iniziato già da tempo (vedi riunione tenuta a Belluno il 22 ottobre dell'anno decorso) e stanno ancora svolgendo con incrollabile pertinacia Venezia e i comuni Bellunese - Feltrini per riunire quel porto con la Germania per via del Tirolo mediante una ferrovia Bribaro - Agordo - Brunico. Non resta adunque che pensare a una soluzione locale del problema, a un proseguimento della tramvia Villasantina - Comeglians fino al Comelico, considerato che questo tronco si è ormai riabilitato dalla «pessima prova» conclamata ai quattro venti da parte di uomini resi esperti alla «scuola del lavoro e degli affari», osservato che i periti hanno dimostrato ad abundantiam l'incoscienza del mito delle «montagne russe», tenuto conto ancora della spesa infinitamente inferiore a quella preventivata nella relazione sulla ferrovia Villa Santina Innichen per la minor lunghezza della linea, pel suo scartamento ridotto e quindi per la eliminazione di quasi tutte le gallerie.

Già sostenitori ed avversari della ferrovia Villa Santina - Sappada - Innichen furono concordi nell'ammettere la numerosa popolazione servita e la ricchezza smisurata dei comuni attraversati da codesta linea e specialmente nell'accennare ai profondi vantaggi che ne deriverebbero al Comelico, che è portato per ragioni di produzione locale e per rifornimento di merci a gravitare verso Udine, che vedrebbe ben presto accrescersi a dismisura l'affluenza dei forestieri, provenienti anche oggi quasi unicamente da Trieste ed Udine, che potrebbe versare a profusione e celermente le immense riserve del suo legname verso la pianura Friulana e il Regno.

All'opera, dunque, o comuni della valle di Gorto e Comelico, destinati a fiorire di una vita nuova! S'aduni nuovamente in Sappada, centro dei due versanti, un consesso dei vostri delegati per gettare le basi di una nuova tramvia Comeglians - Sappada - San Stefano di Cadore!

Excelsior!» Protesi verso l'avvenire. In alto i cuori!

Ovaro, li 7 Settembre 1921.

g. cl.

Un ordine del giorno per l'irrigazione del Medio Friuli

Lunedì si effettuò l'annunciata visita alle opere di irrigazione delle campagne di Gemona e di Osoppo: visita promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

Vi partecipò una trentina di persone di Udine e di varie località del Basso Friuli.

Ecco l'ordine del giorno approvato dai convenuti, in seguito alle importanti osservazioni e constatazioni fatte:

«I convenuti alla visita dei lavori di irrigazione dell'agro gemonese, avvenuta il 5 settembre 1921 in seguito ad invito della Cattedra Provinciale di Agricoltura e con intervento di autorità e rappresentanze delle varie parti del Friuli;

«constatati i notevoli risultati ottenuti sino dal primo inizio dell'irrigazione tali da rassicurare sul pieno successo agricolo ed economico della iniziativa;

«ricordati i gravissimi danni cui è soggetta l'agricoltura di buona parte della pianura friulana, per mancanza di adacquamenti nei periodi di maggiore siccità e ritenuta la necessità di provvedervi con la necessaria energia nell'interesse del risorgimento del Friuli;

«considerato in seguito anche alla visita odierna ed alle informazioni assunte, che la spesa per la esecuzione di opere di irrigazione nella pianura friulana per quanto ingente, sarebbe largamente compensata sin dai primi anni dall'aumento dei prodotti;

«ritenuto il dovere di cooperare, in ogni occasione e in tutti i modi possibili, al progresso dell'agricoltura della regione; e confidando nell'appoggio delle rappresentanze politiche e amministrative del Friuli — fanno voti — che la Cattedra Provinciale di Agricoltura, proseguendo l'iniziativa svolta a Gemona, voglia senza ritardo occuparsi di un programma concreto, per la irrigazione del medio Friuli, radunando a Udine al più presto gli interessati delle varie parti della regione friulana e prendendo accordi con l'Amministrazione provinciale del Friuli, che già si sta interessando del problema mediante lo apposito ufficio di recente istituito, e approfittando in parte eventualmente dell'opera del già esistente Consorzio Ledra Tagliamento intesa alla irrigazione della pianura friulana».

x x x

Da RIVE d'ARCANO

La risposta del sindaco. Ci scrivono 7: — Al signor corrispondente che mi chiede con quale autorità ho fatto trattare un oggetto dell'ordine del giorno della seduta consigliare in seduta segreta, rispondo: «con l'autorità che mi conferisce l'articolo 295 del Testo Unico della legge 4 Febbraio 1915 n. 148».

Che se il signor corrispondente, ha bisogno di qualche appunto di diritto amministrativo e di legislazione amministrativa, per non commettere in seguito altre gaffe, può liberamente disporre del sottoscritto il quale, malgrado tutto, è disposto a sacrificarsi un poco, per istruire... i maestri.

Scusi signor direttore e mi creda di lei dev.mo **Giovanni Bonomi**

Da TRIVIGNANO Udinese

I festeggiamenti di domenica. - Ci scrivono 9: Domenica 11 settembre 1921 avranno qui luogo grandi festeggiamenti pro monumento ai Caduti ed Asilo Infantile sotto gli auspici della A. S. «Forti e Liberi», sezione ex Combattenti Comitato pro Monumento ai Caduti ed Asilo Infantile.

Alle ore 9,15: apertura della pesca di beneficenza con doni di Sua Maestà il Re, del Sommo Pontefice, delle Loro Eccellenze il ministro della guerra e il Ministro della P. I., della Cassa di Risparmio di Udine e della Banca d'Italia ed altri moltissimi ricchi premi fra cui una falciatrice, una macchina da cucire, una bicicletta, pellicce, servizi in argento ecc. — 10.15: Consegna della bandiera offerta dalle donne del comune agli ex Combattenti e distribuzione delle decorazioni di guerra.

Nel pomeriggio Gara podistica di mezzo fondo e Gara podistica di resistenza — Grand match di foot-ball tra la A. S. Udinese e l'«Edera» di Trieste.

Da CIVIDALE

Mostra Bovina e Pesca. Ci scrivono 8: Ricordiamo ancora una volta che domani sabato alle ore 9, nel parco del R. Collegio Convitto si inaugura la grande Mostra Bovina ed alle ore 10 in Piazza della Basilica si apre la riuscitissima Pesca di beneficenza a favore del fondo per l'erigendo monumento ai caduti in guerra.

La Pesca proseguirà il 10 domenica. Vi saranno concerti bandistici ecc. — Gli ultimi treni per Udine e Caporetto partiranno alle ore 23,30.

Oblazioni alla Società Operaia per onorare la memoria di Sequalini Luigi di Luigi.

In favore del fondo Pro Infanzia: le due orchestre Danelutti e Tomasig lire 20.

In favore del fondo pensioni: Franceschinis Luigi lire 5.

Beneficenza. Alcuni amici hanno versato pro orfani di guerra L. 40,50 civanzo di una sottoscrizione per la offerta di una corona ai funerali di Sequalini Luigi di Luigi.

Consiglio Comunale. Ci scrivono 9: Ieri ebbe luogo il Consiglio comunale. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno il presidente fece le seguenti comunicazioni:

— Riferì sulle riunioni dei Sindaci della Provincia, presso la deputazione Provinciale per escogitare i mezzi onde venire incontro alla disoccupazione e comunicò l'ordine del giorno sull'agitazione dei comuni contro l'onere dei mutui per la disoccupazione stessa.

— Sul ricorso presentato al Commissariato Civile di Tolmino contro la domanda della Società Elettro Ferroviaria Italiana per la derivazione di mc. 4 di acqua al minuto secondo per portarla alla Centrale elettrica di Ternova e poi immetterla in altro bacino.

— Sul ripristino dell'impianto della pubblica illuminazione della città e sull'impianto nuovo nelle frazioni di Rubignacco, Sanguarzo, Purgessimo, Gagliano e Gruppignano.

— Sulla costituzione di una Cooperativa per la vendita collettiva delle frutta.

— Sull'invio di bambini e di adulti alla cura marina.

— Sulle pratiche fatte presso il Ministero per l'istituzione di un Ginnasio Magistrale.

— Sulla domanda al Ministero della guerra per la concessione alla città della Croce al merito di guerra.

— Sulla costruzione della grande linea ferroviaria del Predil.

— Rispose alla interrogazione della minoranza sulla riorganizzazione della Banda Cittadina informando che la Giunta è d'avviso di lasciare la riorganizzazione stessa alla iniziativa privata.

— Sul ponte consorziale del Malina dichiara che sarà portato l'oggetto al prossimo Consiglio, con esito probabilmente negativo.

Poi si venne alla seguenti deliberazioni: In seconda lettura:

Contributo da corrispondersi per lo esercizio 1921 all'ufficio dei comuni della Provincia di Udine, confermato. — Domanda di concessione di acqua potabile, Confermato. — Concessione di indennità speciale giornaliera agli insegnanti suppletivi, confermato — Approvazione del progetto per la costruzione dell'orologio del campanile del Duomo. Modo di sostenere la spesa, idem — Concorso del comune alla commemorazione del centenario tomadiniano, idem — Contributo del Comune alla Cassa Scolastica istituita presso il R. Ginnasio, idem — Concorso del comune per una mostra bovina, idem — Capitolato per le levatrici, idem — Capitolato condotte mediche, idem — Istituzione di un terzo posto di inserviente alle scuole elementari urbane, approvato ad unanimità — Case operaie, 4 gruppi di 4 abitazioni ciascuna 600 mila lire ciascuno — Concorso al posto di ufficiale di scrittura al protocollo e nomina della commissione giudicatrice. Si approva e viene nominata la commissione. — Regolamento organico per il servizio daziario in economia. Approvate le modifiche. — Contributo all'ufficio provinciale del lavoro, lire 100 — Aumento di Contributo a favore della Congregazione di Carità, lire 3000 — Domanda di Lesizza Domenico per acquisto di un ritaglio stradale in Sanguarzo, accolta — Aumento di affitto per i locali ad uso scuola di Rualis - Gagliano e Gruppignano, 20 per cento di aumento — Aumento d'affitto per lo stanzino ad uso di pesa pubblica a ponte, da lire 100 a lire 125 — Aumento di retribuzione all'incaricato dell'inalberamento della bandiera, da lire 25 a 50 — Sostituzione di tre rinunciatari alla Commissione di avviamento al lavoro, nominati Del Negro Lodovico, Benedetti Giovanni e Piani Pio. — Sostituzione di due rinunciatari della Commissione di Ornato, nominati Della Torre Raimondo e Bront Giacomo — Nomina dei rappresentanti del Comune per la costituzione della commissione di prima istanza per le imposte dirette, biennio 1921-23, Nominata. — Dimissioni del presidente del Giardino Infantile e sostituzione, nominato il signor Rosso Marcello.

In seduta segreta:

Domanda degli aggiunti municipali per aumento di retribuzione, respinta — Domanda di aumento di stipendio del diurnista Lorentz Mariano aumento di lire 100 mensili. — Domanda di sussidio di Deotti Cristiano concesso lire 300. — Trasferimento della maestra Piani Lucia. Parere favorevole.

Da BUIA

Nozze d'argento. Ci scrivono 9: — Oggi il signor Pirro comm. Francescato della vostra città capo divisione al Ministero del tesoro e la sua gentile signora Angelina celebrarono le loro nozze d'argento.

La lieta ricorrenza venne festeggiata nell'intimità della famiglia ed agli sposi giunsero dalla capitale e da varie città d'Italia, doni, fiori ed un'infinità di auguri.

Anche noi, dalle colonne di questo giornale mandiamo le nostre felicitazioni più vive e gli auguri affettuosi.

Da GONARS

Festeggiamenti. Ci scrivono 9: — Gran concorso di forestieri ai festeggiamenti di domenica 4 corrente e si prevedeva un clamoroso successo se non fosse venuto il maltempo a guastarli in parte.

Però domenica 11 settembre 1921 vi sarà la continuazione della Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti con il magnifico dono inviato da S. M. il Re ed altri giunti in ritardo.

Corsa nei sacchi con premi in danaro - Gran ballo con l'orchestra Sangiorgina che tanto si fece applaudire domenica scorsa. Estrazione della lotteria pro Monumento Caduti. — Vi sarà servizio di automobili e giardiniere da e per Gonars - San Giorgio di Nogaro e Palmanova.

Ci riserviamo dare il risultato definitivo che certo sarà lusinghiero poichè siamo sicuri dell'intervento di molti che domenica si dicevano soddisfatti per la buona e regolare organizzazione.

Per ora vi diamo il risultato delle corse che riuscirono splendidamente patrocinate dalla Società Sportiva Sangiorgina di S. Giorgio di Nogaro:

Corsa ciclistica di metri 100: primo A. S. Udinese — 2. Ietri Romano della Società Sportiva Sangiorgina — 3 Ioan Camillo della U S. Fauglisese —

Corsa podistica metri 100: 1 classificato Businelli Leonida della Società Sportiva Sangoirgina — 2 Ferro Attilio di Gonars — 3 Grion Gino di S. Maria la Longa — 1. classificato di Gonars Ferro Attilio.

Corsa podistica chilometri 5: primo classificato Tavagnutti Giovanni della «Edera» di Gorizia — 2. Ascanio Albino della U. S. Bagnaria Arsa — 3. Tavagnutti Pietro dell'«Edera» di Gorizia — 4 Ferro Adelio di Gonars 5. Ascanio Giovanni della U. S. Fauglisese — 1. classificato di Gonars Ferro Adelio.

Vada una lode alla Società sportiva Sangiorgina ed un bravo all'intero Comitato.

Da SACILE

Visita alla bonifica dei Camoi. Ci scrivono 9: Per iniziativa della Cattedra Provinciale e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile nel giorno di mercoledì 14 corrente viene indetta una visita ai lavori di bonifica idraulica e di sistemazione agraria che vengono eseguiti nella zona dei Camoi di Sacile.

Gli intervenuti vedranno i canali e le strade della bonifica, visiteranno alcune tenute sistemate da tempo, altre messe a coltura dopo l'armistizio ed assisteranno alle arature eseguite con grossi aratri trainati da vari tipi di trattrici, compresa la Pavesi P. 4.

Il ritrovo degli interessati è fissato alle ore 7.30 ant. alla Stazione Ferroviaria di Sacile, da dove avrà luogo la partenza con automezzi. Gli intervenuti potranno ripartire per Udine alle ore 14

Gli interessati sono pregati di inviare la loro adesione al Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile entro il giorno di martedì 13 corrente.

Da S. DANIELE

Tiro a Segno Nazionale. Società Mandamentale di San Daniele. - Ci scrivono 9: La presidenza avverte che le esercitazioni di tiro a segno per la gara regionale avranno luogo al locale poligono domenica 11 corr. dalle ore 8 alle 11 e giovedì 15 stesso dalle 15 alle 18.

Istituzione di biglietti festivi a prezzi ridotti. Abbiamo letto come Udine abbia la istituzione dei biglietti festivi per la stazione di S. Daniele - Fagagna - Martignacco - Torreano e Ceresetto e perchè S. Daniele deve averli soltanto per Fagagna?

E' un trattamento che non sappiamo perchè i signori preposti all'amministrazione abbiano tanto studiato per scontentare i sandanielesi. — Torneremo del caso sull'argomento.

Morto di tetano. Zuliani Pietro di Giuseppe di anni 12 via Codroipo tempo fa e non sapeva precisare neppur egli quando una spina si conficcò nel dito pollice del piede sinistro. — L'altro ieri sentendosi dei tremiti fu condotto all'ospedale ma troppo tardi, poichè dopo 5 ore di atroci spasimi spirava.

I funerali seguiti ieri furono imponenti per numero straordinario di concorrenti.

Da PORDENONE

Gli abitanti della piazza del moto protestano. Ci scrivono 9: tutte le abitazioni prospicienti dalla parte di levante e per dire meglio ove fu costruito il nuovo fabbricato per il macello comunale che dista dai frontisti circa 100 e 200 metri protestano perchè quasi ogni sera dalle vasche che servono da deposito di letame e sangue dei bovini abbattuti emana un odore insopportabile che ben s'intende non è igienico. Si pregano le autorità competenti di provvedere.

Si fa osservare che anche prima dell'invasione vi furono delle proteste per lo stesso inconveniente ma non ebbero ascolto. Tanto per la verità.

Gli abitanti della piazza del Moto

A proposito di orari. In seguito allo stelloncino di cronaca pubblicato nel numero di goivedì 8 corrente la Associazione locale dei Commercianti fa presente che:

1) Lo statuto della Società stessa non ha articoli che si riferiscano all'orario di apertura e chiusura dei negozi;

2) che l'orario fu convenuto e pubblicato per accordi presi tra proprietari e agenti di negozio;

3) Che tuttavia la Associazione caldeggiò sempre concordato stipulato per l'orario; anzi, nello scorso mese, mediante circolare, ne raccomandò ai soci il rigoroso rispetto;

4) Che l'osservanza dell'orario per quanto consta alla Associazione, fu

---

Il marito prof. cav. Teofilo, il figlio cap. Carlo, la nuora Gianna De Poli, la sorella Anna Poppi ed i parenti tutti partecipano con dolore la morte della loro cara

Annunciata Poppi in Cassone

avvenuta ieri alle ore 2 dopo lunga malattia.

I funerali, partendo da via del Vascello N. 1, avranno luogo oggi alle ore 8.30.

Si prega di non inviare fiori

trasgredita solo da qualche isolato negoziante, che fu anche richiamato all'ordine;

5) Che per interessamento dell'Associazione sono pratiche in corso per dare tutto il suo valore e la sua forza alla questione dell'orario.

Da TRICESIMO

Esito della sottoscrizione pro Cura Marina. Ci scrivono 9: — Somma precedente lire 2565 — Banca Cattolica lire 50 — Virginia Piussi - Carnelutto lire 20 — N. N lire 25 — dottor Mario Asquini in morte di Alice Pilosio lire 10. Sommano lire 2660 — Mercè il cortese interessamento del dottor U. Grillo delegato del Comitato per l'Ospizio Friulano ben 13 dei nostri poveri bambini beneficiarono della cura marina.

I primi 6 inviati al Lido sono ritornati dopo 45 giorni di cura con i segni tangibili del miglioramento ottenuto. Quattro sono in corso di cura a Roccione e altri 3 al Lido presso quegli Ospizi Marini.

Come si vede la nobile iniziativa merita l'appoggio più largo perchè possa rinnoversi ogni anno.

—— x x x ——

DA GORIZIA

UNA LEALE E FRANCA DICHIARAZIONE

A proposito della polemica col corrispondente goriziano dell'«Epoca» sulla notizia della «Donna bianca» riceviamo la seguente dichiarazione del giornalista goriziano Sofronio Pocarini, che è corretta, leale e sincera:

«Il vigliacco calunniatore anonimo» che ha fatto la polemica con il corrispondente goriziano dell'«Epoca» a proposito della storia della «Donna Bianca», inventata, con discreta fantasia, e che è il sottoscritto, era conosciuto dal corrispondente goriziano del «Giornale di Udine», il quale rappresenta qui, sia pure subordinatamente, la Redazione del giornale e dichiarò anche ultimamente che si assumeva la responsabilità di quanto asseriva. Il sottoscritto ripete le accuse di acrobatismo politico nella sua carriera giornalistica al corrispondente goriziano dell'«Epoca», che da perfetto austriaco (dunque antitaliano!) scrisse contro quanto vi era di italiano a Gorizia nel giornale socialista «Il Lavoratore» di Trieste fino ad arrivare attraverso a vari giornali a scrivere delle difese della politica... di Giolitti e Sforza!

Con ciò il signor Gresig è servito e può querelarmi finchè vuole, poichè io tengo tutte le prove che dimostrano quanto asserisco.

Sofronio Pocarini

Gorizia, 8 Settembre 1921.

Da CERVIGNANO

AIUTATI DA COMPLICI EVADONO DAL CARCERE

Alcuni giorni fa sono stati tradotti in queste carceri un tale Pina da Aquileia, complice in una mancata estorsione e un tedesco di nome Feldmann che a Grado assieme alla moglie ne aveva combinato di ogni colore. Arrestato ingaggiò, spalleggiato dalla degna consorte, una lotta così violenta che ben cinque carabinieri durarono fatica a mettergli le manette. Particolarmente la moglie del Feldmann diede filo da torcere anche qui per la sua violenza essendo dotata di forza non comune: essa ha tutte le caratteristiche della donna cannone dei baracconi da fiera.

Il Pina e il Feldmann erano stati messi nella medesima cella e l'altra sera — mentre su Cervignano regnava l'oscurità completa per mancanza di luce — i detenuti videro aprirsi sulla loro testa un foro dal quale fu calato un pacchettino contenente una pistola e un coltello.

Il Pina, che forse era stato precedentemente avvertito, mise subito in opera il suo piano: costrinse il tedesco a tagliare le coperte onde calarsi nel sottostante cortile e poichè il Feldmann non intendeva associarsi nell'impresa lo costrinse minacciandolo con la rivoltella.

Usciti dal tetto e attraversata la corte di cui scavalcarono il muricciolo montarono in una carretta che li attendeva dirigendosi ad Aquileia dove il Pina provvistosi di denaro, sempre accompagnato dal tedesco si diresse alla volta di Monfalcone. Ivi giunto consegnò cento lire al compagno abbandonandolo.

Il Feldmann rimasto solo cominciò a riflettere sulla sua situazione: poco dopo prendeva il treno e ritornava a Cervignano ripresentandosi all'intontito custode al quale raccontò l'avventura pregandolo di avvertire la moglie di quanto era successo. — Questa apprendendo il fatto dopo un momentaneo sbalordimento per la scappatella del marito diede un sospiro di soddisfazione mettendo in serio pericolo le pareti della prigione.

Non è la prima — e non sarà l'ultima — volta che detenuti scappano da queste prigioni, se prigioni possono chiamarsi dei locali che non hanno alcuna sicurezza.

Del resto non solo le prigioni sono in una bicocca ma gli stessi uffici del Giudizio e delle Imposte sono siti in locali così malsani che non sappiamo come facciano gli impiegati a resistervi. Non parliamo dell'arredamento dei locali: tanto indecoroso che la più infima agenzia per il collocamento di serve se ne vergognerebbe. Chi ha la responsabilità di questo sconcio provveda. E' questione di umanità e di decoro.

Da GRADISCA

In cerca dell'annegato. Ci scrivono 8: Domenica sera sulla riva dell'Isonzo in prossimità del ponte furono trovati vestiti d'uomo e una bicicletta; ciò dava ritenere che qualcuno fosse andato a fare il bagno e per disgrazia annegato. Lunedì mattina di buon'ora ordine dell'autorità, si cominciò in quella posizione a pescare l'annegato.

Senonchè verso le 10 si presentava un individuo certo Cecchet che abita nelle baracche, al comando dei Reali Carabinieri a denunciare che la sera prima nella sua baracca sono venuti i ladri e gli furono rubati il vestito e la bicicletta.

Conclusione: una sbornia fenomenale! Dopo una buona romanzina gli furono restituiti il vestito e la bicicletta e mandato avvertire i pescatori che l'annegato era stato già ripescato, fuori da una botte di vino.

Le corse di Sagrado. — Domenica alle corse ciclistiche di Sagrado vinse il primo premio, consistente in un servizio per bicicletta, dono della ditta Pozzo Duilio, il compaesano Angelini Romano.

Le provisioni erano invece per il bravo corridore Giuseppe Pian, ma sullo stradone della Mainizza, in seguito a un guasto alla macchina dovette perdervi molto tempo, con tutto ciò arrivò il sedicesimo.

Da CORNINO

BESTIALE AGGRESSIONE

Ci scrivono 9: Il mutilato Cumino Pietro che gloriosamente ha dato per una più grande Italia un braccio ed un occhio, se ne stava tranquillamente in casa sua quando improvvisamente fu colpito da una terribile mazzata alla testa che gli staccava quasi completamente l'orecchio destro.

La vigliacca aggressione, subita dal valoroso mutilato sta a dimostrare a quali infamie possa giungere l'odio di parte. E' da notarsi che il Cumino da parte dell'ufficio Costruzioni di Udine Ferrovie dello Stato era incaricato per la firma dei verbali di espropriazione dei terreni attraversati dalla linea Spilimbergo - Gemona. Già da parecchi giorni si stava facendo una propaganda bestiale nel paese contro la firma dei verbali suddetti. In questi giorni essa si era maggiormente accentuata ed ha culminato con questa aggressione che riveste carattere di vero assassinio, per la quale si deve punire non solo l'autore del crimine ma anche i suoi conosciuti istigatori.

CRONACA CITTADINA

L'accoglienza dei fascisti ai giovani cattolici reduci da Roma

GLI INCIDENTI ALLA STAZIONE

Col treno delle 15.40 sono giunti ieri i giovani cattolici reduci da Roma. Come è noto i cattolici friulani hanno tenuto nella Capitale un contegno di intransigenza e d'estremismo che fu rilevato da tutti i giornali.

I fascisti udinesi hanno voluto organizzare una dimostrazione e all'arrivo del treno una cinquantina di essi si sono preparati a ricevere i popolari disponendosi all'uscita della stazione con una forte quantità di pomidoro e peperoni.

L'autorità venuta a conoscenza di quello che si preparava aveva inviato sul luogo un plotone di carabinieri e numerosi agenti della polizia.

Il treno giunse in ritardo: alle ore 4,30. I giovani cattolici scendono e si avviano coi vessilli nei foderi verso l'uscita. Sono un centinaio circa fra cui numerosi preti.

Sul piazzale i fascisti li accolgono con urla e fischi e quindi con una grandinata di pomidoro che fa sbandare i reduci in diverse direzioni. Invano essi tentano di porre in salvo le bandiere che dopo brevi e incruente colluttazioni passano nelle mani dei fascisti.

Diversi incidenti avvengono qua e là e i carabinieri hanno un bel accorrere per far ristabilire l'ordine.

A un certo punto un altro gruppo con bandiere esce dalla stazione. I fascisti sono appresso e si impadroniscono anche di quel vessillo che però i carabinieri sopraggiungendo rapidamente tolgono loro di mano.

I fascisti vogliono dai carabinieri la consegna di quella bandiera che non è quella tricolore e che perciò non hanno nessun dovere di difendere.

I carabinieri si stringono sotto la tettoia con le armi alzate mentre i fascisti si fanno sotto reclamando la bandiera.

— «Non è la nostra bandiera — dicono i fascisti — e voi fate male a contenderla con le armi. E' uno straccio bianco. E' la bandiera del papa e voi siete i soldati del re».

Si accende una colluttazione dalla quale qualcuno dei fascisti esce contuso; quindi i carabinieri rientrano nella stazione portando così in salvo una parte del vessillo.

Dopo una buona mezz'ora ritorna la calma e allora i fascisti si riuniscono per dirigersi in via di Prampero ove sembra si siano rifugiati una parte dei popolari.

L'on. Tessitori costretto a gridare «ABBASSO IL PAPA-RE»

In via di Prampero c'è la sede del circolo cattolico che viene invasa da un gruppo di fascisti. In una stanza l'on. Tessitori si era barricato e con le minaccie è costretto ad uscire.

Il deputato popolare è impressionato e pallidissimo Viene circondato e invitato a gridare «Viva l'Italia!»

— Sono più italiano di voi!

— Gridi: Viva l'Italia!

— Viva l'Italia!

— E ora gridi «abbasso il papa-re»

— Il vostro capo fascista non ha mai gridato abbasso il papa.

— Lo gridi lei.

E l'onorevole si decide a emettere un rauco: abbasso al papa!

I fascisti dopo avere gettato a terra le tabelle che erano sul frontone della casa sono passati gridando davanti alla redazione del «Friuli» e poi in piazza Vittorio Emanuele ove improvvisarono una breve dimostrazione.

Al treno della sera UN FERITO

Con treno della sera delle 19.50 è giunto un altro gruppo di popolari con vessillo.

Accorsero i fascisti. Nacque così una colluttazione durante la quale rimase ferito alla testa un popolare — Il pronto intervento della forza pose fine all'incidente.

I ferito è certo Boria Benigno fu Agostino di anni 25 studente universitario. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero contusa al cuoio capelluto dichiarata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

LE PROTESTE DEI POPOLARI

Non appena avuta notizia degli incidenti il direttore del «Friuli» don Ostuzzi si è precipitato in Questura gridando agli impiegati e reclamando il questore che si trova in licenza. Salì quindi dal prefetto per protestare a nome del partito popolare contro il contegno dei fascisti.

——0+0——

Gare domenicali di tiro a segno

Domenica, nel poligono di Porta Venezia dalle ore 15 alle ore 18 avrà luogo la prima gara domenicale di Tiro a Segno.

La gara è libera a tutti i cittadini del Regno che in altre gare di tiro non abbiano conseguito medaglie di oro o premi equivalenti.

Bersaglio di scuola a 200 metri. Tre serie in posizione libera regolamentare. — Premiata la somma dei punti delle tre serie. Graduatoria sui punti minimi. — Serie gratuite, caricatori a centesimi 60 cadauno. — Premi: cinque medaglie d'argento e cinque di bronzo.

500 milioni per mutui contro la disoccupazione

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge per i provvedimenti contro la disoccupazione.

Come è noto la legge stabilisce che per accelerare l'esecuzione di opere pubbliche concesse o sussidiate dallo Stato, anche al fine di combattere la disoccupazione, indipendentemente dal finanziamento che la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a fare in base alle vigenti disposizioni la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, l'Istituto Nazionale delle assicurazioni e le Casse di Risparmio gestite dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia accorderanno mutui per lire 500 milioni ripartiti per lire 300 milioni nell'esercizio 1921-1922 e lire 200 milioni nell'esercizio 1922-1923.

I fondi predetti saranno, con deliberazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, destinati a mutui in favore di provincie, di comuni o di concessionari di opere pubbliche, secondo le indicazioni del Comitato di cui all'articolo 10.

La Cassa Nazionale, l'Istituto Nazionale e le Casse di Risparmio potranno acquisire per tutta o parte della somma indicata, obbligazioni che il Consorzio di credito per le opere pubbliche emetterà in dipendenza dei mutui accordati per le dette opere.

Tali mutui potranno essere contratti in base a deliberazione di Commissioni straordinarie per le Provincie e di Commissari regi per i Comuni.

Il censimento al 1 dicembre

La «Gazzetta Ufficiale» (N. 212) pubblica il Decreto per il VI. censimento generale della popolazione del Regno fissato al 1.o dicembre 1921, nonchè il regolamento per la esecuzione del censimento stesso.

Il regolamento reca le norme per le operazioni.

Il pellegrinaggio alle tombe dei caduti LE ISTRUZIONI AI PELLEGRINI

Il 5 corrente si sono chiuse le iscrizioni al Pellegrinaggio delle famiglie dei Caduti ai Cimiteri del Carso del Piave e del Trentino dei quali fu già a suo tempo pubblicato l'elenco.

Il Comitato esecutivo del pellegrinaggio avverte che la Associazione non s'impegna che per l'accompagnamento ai cimiteri suddetti.

I punti di concentramento sono **Udine**, per chi intende visitare i cimiteri della zona del Carso **Treviso** per quelli della zona del Piave; **Rovereto** per coloro che intendono visitare la zona del Trentino, e per i quali era già stato fissato il concentramento a Trento. Questi ultimi anzichè scendere a Trento, dovranno invece abbandonare il treno a Rovereto.

I pellegrini possono partire in qualunque giorno cominciando col giorno 10 settembre, ma devono trovarsi immancabilmente la mattina del giorno 18 nei punti di concertamento (cioè Udine, o Treviso, o Rovereto) nelle cui stazioni cominciando dal giorno 11, sarà affisso un cartello con la indicazione della sede del Comitato locale di organizzazione. Il suddetto comitato, non è inopportuno ripeterlo, s'interesserà solo dei pellegrini che intendono seguire l'itinerario già pubblicato. L'impegno del comitato d'organizzazione a Rovereto, a Udine, a Treviso, incomincia con la sera del giorno 17 e durerà fino a tutto il giorno 20.

La tessera deve essere firmata dal pellegrino e presentata allo sportello della stazione di partenza assieme al foglio verde per il ritiro del biglietto speciale dietro pagamento della tariffa militare (riduzione del 75 per cento sul prezzo ordinario).

La tessera deve essere conservata e presentata, unitamente al biglietto, ad ogni richiesta del personale di ferrovia. La tessera e il foglio pel ritiro dei biglietti non si ricevono di ritorno anche se il richiedente non avesse preso parte al pellegrinaggio.

Un'interrogaz. e un'interpellanza DELL'ON. BIAVASCHI

Al Ministero della Guerra ed a quello delle Terre Liberate:

«Per conoscere se non ritengono doveroso di provvedere, senza ulteriori dilazioni, al pagamento dei terreni occupati durante la guerra nella provincia di Udine per costruzioni di strade mulattiere carrozzabili, nonchè di linee ferroviarie a scopo militare e quali provvedimenti intendono di adottare per il completamento di quelle strade aventi carattere di pubblica utilità, e per la loro manutenzione. Chiedesi risposta scritta.»

Al Ministero dei Lavori Pubblici:

«Per sapere se, in vista del gravissimo disastro ferroviario della Magliana e di altri precedenti di non remota e parimenti triste memoria, non ritenga doveroso di provvedere, quanto prima, almeno sulle linee di principale importanza, alla applicazione di uno tra gli ormai noti sistemi automatici per scongiurare il ripetersi in avvenire di consimili gravissime sciagure».

Esportazione del vino in Austria

La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto il seguente telegramma, datato 8 corrente n. 15967 del ministero per l'industria ed il commercio:

«Segnalo possibilità esportare in Austria quantitativi notevoli vino. Permessi importazione verranno rilasciati da autorità austriache ad importatori austriaci ed italiani residenti in Austria. Prego interessare esportatori vinicoli codesto Distretto prendere subito contatto con importatori austriaci onde assicurare larga partecipazione produzione italiana».

Contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità e la Casa di Ricovero di Udine stanno facendo del loro meglio per combattere l'accattonaggio. Difatti oltre i provvedimenti che la Congregazione di Carità ha preso per suo conto, l'Amministrazione della Casa di Ricovero ha disposto perchè sia accolto nell'Istituto nei limiti della rendita il maggior numero di poveri possibile a carico dello stesso ed ha offerto alla Congregazione 40 posti a retta limitata, posti che vanno di giorno in giorno coprendosi. Senonchè l'inconveniente non può essere del tutto evitato per il fatto che la Casa di Ricovero non può tenere i ricoverati rinchiusi nell'Istituto ed è appunto nelle giornate di libera uscita che i ricoverati stessi, quelli di professione accattoni, nonostante le raccomandazioni ricevute ed anche minacce di essere espulsi, si abbandonano alla questua, nè è possibile d'altra parte una sorveglianza assoluta.

Occorre quindi che la cittadinanza comprenda che le istituzioni di pubblica beneficenza hanno bisogno di essere coadiuvate e quindi rifiuti agli accattoni ogni aiuto. Tanto più che bisogna diffidare delle stampelle e delle infermità esposte da professionisti del genere. Le somme che ogni persona di buon cuore destina alla beneficenza posson essere versate alle Istituzioni che provvedono per quanto è possibile a sollevare le umane miserie.

Il congresso degli artigiani a Udine

Il 2 ottobre prossimo è indetto il Congresso dell'artigianato nei locali della Mostra di Emulazione (Palestra Teatro).

Vi saranno due sedute, una antimeridiana ed una pomeridiana.

Possono partecipare al Congresso i membri del Comitato della Mostra, gli artieri che faranno pervenire la loro adesione entro il 1.o ottobre, le associazioni, le Società Operaie le Cooperative di lavoro, i Circoli Agricoli, le Società, titolari ed i rappresentanti di piccole industrie, ed altre persone di accertata competenza intorno ai problemi del lavoro.

Le discussioni non potranno farsi che sui temi posti all'ordine del giorno.

Altri temi potranno venire discussi se accettati dalla presidenza e indi ammessi al Congresso. —

I temi da discutersi sono sei:

1. L'artigianato nella storia, nella sua organizzazione: relatore Libero Grassi. — 2. Funzioni dell'artigianato, produzione cultura credito: relatore prof. Ottavio Dinale di Treviso — 3. L'artigianato nelle sue manifestazioni e tendenze nella provincia di Gorizia, relatore prof Attilio Venezia e prof. Carlo Lonzar — 4. Legislazione sociale nei riguardi dell'artigianato: relatore avv Tullio Camilotti di Sacile. — 5 Piccole industrie cooperative di lavoro, società agricole nei rapporti dell'artigianato, relatore on. Tiziano Tessitori di Udine — 6. L'artigianato di fronte alla legge e agli organi regolatori, i danni di guerra: relatore Marco Ciriani di Spilimbergo.

Tassa sul lusso e scambi

La Camera di Commercio e Industria comunica le seguenti istruzioni ministeriali circa la tassa di bollo sulle vendite di lusso e gli scambi:

Motociclette. — Come dalla tassa di lusso sono esclusi i camions, così sono da escludere le motociclette munite di camioncino utilizzanile esclusivamente pel trasporto di merci.

Termosifoni. — La tassa di bollo sul lusso va applicata sull'importo dell'impianto completo e ultimato del termosifone, dedotto il 30 per cento a titolo di spese di mano d'opera. La tassa non si applica alle semplici riparazioni, semprechè l'impianto originario non muti.

Esportazioni. — La tassa sul lusso è dovuta anche per le merci di lusso esportate all'estero, fatta solo eccezione per le spedizioni d'importo superiore alle lire mille, effettuate direttamente da commercianti o industriali che dovranno presentare alla dogana un certificato della Camera di Commercio, provante tale loro qualità.

Scambi con l'estero. — Nel caso di merci spedite all'estero o provenienti dall'estero, la tassa di bollo sugli scambi (cent. 30 ogni cento lire o frazione, più l'addizionale del 15 per cento pro mutilati) è dovuta quando la ditta estera abbia una sede o rappresentanza in Italia. In tal caso la tassa si applica come di regola sulle fatture e se il prezzo è fatturato in moneta estera, questa deve essere valutata, agli effetti della tassa, al cambio del giorno. Qualora invece la ditta estera non abbia in Italia una propria sede o rappresentanza, sulle relative fatture è dovuta, non già la tassa scambi, bensì quella di cent. 20 per ogni cento lire stabilita dall'articolo 13 del decreto, oltre l'addizionale del 15 per cento e col ragguaglio della moneta estera alla moneta italiana.

Mostra d'Emulazione NUOVI DONI DI MEDAGLIE

La Deputazione provinciale ha donato una medaglia d'oro e due d'argento: il ministero della guerra ha donato due medaglie d'argento.

Mentre i signori godono la villeggiatura...

ci sono tanti poveretti — e anche tante famiglie di condizoine civile, ma troppo... modesta per poter fronteggiare le esigenze della vita odierna, — che devono accontentarsi di ammirare la bella pianura e la ridente chiostra dei colli friulani.. dal colle del nostro Castello. E mentre centinaia di bimbi fortunati fruiscono dei benefici dell'aria pura, delle passeggiate campestri e dei liberi e giocondi sollazzi che la campagna offre in questa stagione, altre centinaia di poveri piccini sono costretti a respirare l'aria consumata della città, a passeggiare nelle vie fiancheggiate da case e da edifici, a star rinchiusi per ore ed ore fra quattro pareti.

A questo hanno pensato la egregia direttrice e le insegnanti del nostro Educatorio «Scuola e Famiglia» che in questo periodo, consacrato alle gaie vacanze, hanno in materna custodia oltre duecento poveri bimbi del popolo.

E questo pensiero ha suggerito loro una idea gentile: togliere per qualche mezza giornata, almeno, i cari piccini al chiuso e monotono ambiente della scuola e della città e portarli fuori, nella libertà piena e gioconda della campagna, all'aria libera, fra il sorriso della natura e il tepore benefico del sole; e abbandonarli, felici e spensierati, alle gaie scorribande nei prati e sui colli, per vederli poi, coi visetti rosei e gli occhi scintillanti e cupidi, dare l'assalto alle vettovaglie portate lassù per la colazione.

Mercoledì scorso fu effettuata una di queste giterelle campestri, con la più grande soddisfazione dei duecento bambini che vi presero parte, della loro brava e ottima direttrice, signorina Ida Bianchi e di alcune insegnanti. I piccoli gitanti si recarono, a piedi, lungo la scarpata del Cormor, fin presso Passons e colà consumarono una prima, abbondante refezione.

Non occorre dire che la passeggiata mattutina e l'aria campestre avevano provocato un formidabile appetito in tutti, ed è pure superfluo soggiungere che i cari bambini godettero in quelle ore di una piena e festosa felicità.

Alle ore 16, dopo aver scorazzato lietamente per le strade campestri e nei prati di recente falciati, i piccini fecero onore a una seconda refezione; indi presero la via del ritorno e alle ore 18 rientravano in città portando in cuore il ricordo delle belle ore trascorse.

I preposti al benefico istituto si propongono di offrire ancora qualche bella giornata di campagna ai loro piccoli protetti, e sarà lodevolissima cosa. Chè se l'uomo non vive di solo pane, tanto più reclamano di cotali ristori morali e materiali i poveri bambini che si affacciano appena alla vita e già ne conoscono le miserie e le sventure...

E noi cogliamo una volta di più l'occasione per raccomandare ai buoni e gentili concittadini i piccoli diseredati della «Scuola e Famiglia». Anche per facilitare le iniziative di questo genere.

Non sarebbe bello, per esempio, che i poveri bimbi potessero avor facilitati i mezzi di una gita col tram di Tricesimo o con quello di S. Daniele e poter fruire così di un più completo divertimento?

Sciopero improvviso degli edili

Sembrava che le trattative fra gli impresari e maestranze edili per la firma del nuovo contratto di lavoro fossero giunte a una felice composizione della vertenza.

Da una quindicina di giorni gli operai avevano ripreso il lavoro regolarmente riscuotendo altrettanto regolarmente i salari.

Rimaneva però sospesa una questione: la maestranza aveva dichiarato di accettare una diminuzione nel solo caso di eventuali ribassi del costo della vita, mentre i proprietari sostenevano e sostengono che tale diminuzione potesse avvenire con lo aggravarsi delle condizioni dell'industria.

Inoltre le trattative alle quali avevano partecipato solo una parte degli imprenditori non furono riconosciute dagli altri. Da ciò lo sciopero che si è iniziato ieri mattina.

L'INTERVENTO dei FASCISTI

Una forte squadra di scioperanti girava nei vari stabilimenti imponendo agli operai di abbandonare il lavoro.

Passando davanti la sede del Fascio lanciarono grida ostili ai fascisti e inneggiarono alla Russia e a Lenin.

I pochi fascisti che si trovarono in sede uscirono subito per portarsi alla Camera del lavoro a chiedere spiegazioni della provocazione.

Si ebbero per risposta che i dirigenti sconfessavano il contegno di quei scioperanti, e che avrebbero pensato per richiamarli all'ordine.

Un incidente è avvenuto in via Prefettura. Un operai per fare smettere il lavoro a due compagni che lavoravano nel recinto del nuovo palazzo delle poste schiodò le tavole dello steccato e vi entrò.

Un brigadiere dopo averlo invitato a desistere fu costretto a trarlo in arresto.

Ieri nel pomeriggio gli scioperanti si sono riuniti a Comizio alla Camera del Lavoro.

Il banchetto sociale alla Società sarti

L'altro ieri 8 settembre seguì il banchetto sociale di 80 coperti della Società Sarti di Udine. Intervennero anche i membri sarti della provincia.

Venne servito nella sala dell'Albergo alla «Torre di Londra» con piena soddisfazione di tutti gli intervenuti.

Il banchetto venne tenuto per la inaugurazione del nuovo vessillo sociale.

Ai brindisi parlò per primo il presidente signor Ricobelli Luigi illustrando con appropriate parole i dati sociali, dalla vecchia confraternita dei Sartori del 1200 alla presente del 1921. Il discorso riscosse generali applausi.

Parlarono poi il segretario signor Marini Giacomo, il signor Colavizza Vittorio ed in ultimo il chiarissimo maestro di taglio Cipriano Luigi

Tomaello ed il signor Rieppi Vittorio presidente della sezione di Cividale.

Il concorso delle Mostre di Vetrine

18 - 20 Settembre 1921

La vetrina del negozio Gaspardis che raccoglierà tutti i premi per il concorso di Mostre di Vetrine va arricchendosi ogni giorno più di splendidi doni destinati a premi per il concorso; abbiamo ammirato oltre ai moltissimi doni già annunciati una bella medaglia d'argento della ditta Giuseppe Valentinis successore alla ditta Mason, un'altra medaglia di argento della ditta Carlo Mocenigo, dalla ditta conte Guglielmo de Puppi una bellissima rivoltella Schmidt originale.

L'Unione Agenti ed impiegati può andare superba per avere organizzato un sì magnifico concorso, il quale ha raccolto le simpatie di tutti. — Le adesioni pervenute al Comitato sono già diverse, e tutto fa sperare, che per i giorni 18, 20 corrente tutte le vetrine ed i negozi della città saranno meravigliosamente trasformate ad opera degli agenti i quali faranno a gara per rendere questo concorso degno delle grandi città, coronando così l'opera amorevole dei preposti dell'Unione Agenti i quali nulla hanno trascurato per il felice esito di tale concorso.

Lo svincolo del frumento offerto allo Stato

E' SOSPESO

Dalla Commissione Ricevimento Cereali di Udine, riceviamo:

Comunicasi che con telegramma circolare in data 8 corrente mese il ministero delle finanze dispone che non si concedano più da parte delle commissioni svincoli delle partite di grano offerto allo Stato. Tale grano dovrà rimanere pertanto interamente a disposizione delle Commissioni e non dovrà essere più liberamente commerciato.

Si rammenta ai produttori che qualora essi dispongano per proprio conto del grano offerto sono soggetti alle penalità stabilite dall'articolo 10 del Decreto Commissariale 22 giugno 1921, decreto che sarà applicato senza alcuna debolezza tutte le volte che sarà necessario.

I produttori, pertanto, sospendano ogni domanda di svincolo delle partite offerte.

Si avvertono i produttori stessi che la Commissione compatibilmente con l'entità dei magazzini che ha a sua disposizione provvederà pel sollecito ritiro del cereale offerto dando naturalmente la precedenza alle piccole partite.

Nozze auspicate

L'altro ieri il rag. Dino Pennasilico e la gentile signorina Dania Bigotti si sono giurati fede di sposi.

Lo sposo è un valoroso mutilato di guerra e l'assessore Marcovich che fungeva da ufficiale dello stato civile ebbe per lui nobili parole d'augurio.

Erano testimoni i signori Cotterli Francesco e Leone Antonino.

Quando il corteo nuziale passò sotto le finestre della Banca d'Italia, ove è impiegato il rag. Pennasilico i colleghi salutarono la coppia felice gettando fiori a profusione.

Nello stesso giorno anche la sorella signorina Bianca Bigotti si univa in matrimonio col sig. Fabbri de Ferrari.

Alle due coppie auguri di felicità.

Concorso dei viticultori friulani

Tutte le organizzazioni agrarie friulane si sono intese per presentare al giudizio degli intenditori le celebrate uve delle nostre terre.

Dal 25 al 29 settembre una gara di emulazione fra viticultori friulani si svolgerà nel teatro della seconda Mostra di Emulazione che si tiene a Udine, alla quale prenderanno parte i viticultori della intera regione friulana (Gorizia e Udine).

Trattasi di una rassegna della nostra viticoltura dalle più antiche varietà locali alle moderne importate da altri paesi viticoli. Le iscrizioni che già raggiungono un numero ingente assicurano la rappresentanza di tutti i Comuni friulani.

In coincidenza colla Esposizione si svolgerà un Convegno viticolo nazionale ove relatori saranno le maggiori autorità vinicole ed enologiche d'Italia. Sono già assicurate le relazioni dell'on. prof. Marescalchi e dei proff. Molon, Sannino e Dalmasso — Tutte le questioni viticole di attualità verranno svolte nell'importante Convegno che inizierà le sue sedute il giorno 27 settembre.

Tutti i viticultori possono intervenire al Congresso che sarà coronato da viaggi d'istruzione ad aziende viticole friulane.

Istituto di previdenza sociale

Il 7 corrente nei locali della propria sede in via Aquileia 5 A si è riunito il Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per procedere alla nomina del proprio Presidente, carica resasi vacante in seguito alle dimissioni dell'illustre prof. Papinio Pennato.

Venne eletto il comm. prof. Guido Berghinz primario al nostro ospedale civile; nell'assumere la presidenza egli inviò un fervido saluto all'illustre suo predecessore e con vibrante parola espresse pure il rammarico suo e dei colleghi del Comitato Direttivo per le dimissioni del direttore dell'Istituto cav Picotti facendo voti che le migliorate sue condizioni di salute possano quanto prima restituire la sua benefica attività alla Previdenza Sociale.

Nella seduta stessa il Comitato prese atto della avvenuta nomina a direttore del dottor Alberto Pontremoli di Milano.

R. Scuola norm. femm. Caterina Percoto

Gli esami della prossima sessione autunnale avranno principio in questa R. Scuola giovedì 29 settembre:

Ore 9: Prova scritta di italiano per la licenza complementare.

Ore 9: Prova scritta di italiano e pedagogia per la Licenza Normale.

Ore 9: Prova scritta di matematica per la Promozione, ammissione, integrazione alla seconda e terza complementare.

Le altre prove d'esame avranno luogo nei giorni successivi e l'orario particolareggiato è esposto all'albo della scuola.

Associazione sportiva udinese

Sezione Calcio:

I sottonotati giuocatori, componenti la squadra dell'Associazione Sportiva Udinese si trovino domani alle ore 13.30 presso la segreteria per la partenza per Rivignano: Lodolo — Schiffo — Pertoldi — De Marco — Barbieri — Liuzzi I — Ligugnana — Bellotto — Moretti — Melchior — Gerace. I suddetti sono pregati di dare assicurazione.

— I sottonotati giuocatori si trovino immancabilmente domani alle ore 15 sul campo di via Mentana per un match di allenamento, essi diano in giornata assicurazione: Massa — Mulinaris — Rosso — Tosolini — Liuzzi III — Comini — Fanto — Mainardis — Galanti — Busolini II — Burra Riserve: Agosti — Busolini I.

Un lutto

Con sincero rammarico abbiamo appreso la tristo notizia della morte della signora Annunciata Poppi in Cassone madre del capitano Cassone presidente della Sezione di Udine della Lega Navale.

La compianta Estinta fu donna di nobilissimi sensi, modello di moglie e di madre.

Ai congiunti e specialmente al capitano Cassone, vadano le nostre più vive condoglianze.

Un'invito ai soci della Lega Navale

I soci della Lega Navale (Sezione di Udine) sono invitati ad intervenire ai funerali della Consocia Annunciata Cassone Poppi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8.30 partendo da via del Vascello (Viale Palmanova).

A proposito del sequestro

DELLA COCAINA

La presidenza dell'ordine dei farmacisti della provincia a rettificare in parte le notizie apparse nella cronaca di qualche giornale cittadino, comunica che la cocaina sequestrata l'altro ieri non è stata trovata presso una farmacia della città ma bensì presso Giuseppe Piccini che esercita il commercio per conto proprio alla insaputa del farmacista proprietario.

Riunione negozianti vini

La Federazione Friulana Industria e Commercio invita tutti i negozianti ed esercenti, ramo vini, alla riunione che avrà luogo sabato 10 corrente alle ore 20.30 presso la sede per discutere sui nuovi provvedimenti fiscali che andranno in vigore al 15 corrente.

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

Gli impiegati del Consorzio Granario Provinciale in morte della signora Marta [illegible] va Cantarutti hanno versato lire 50.

Il Comitato - [illegible] presso il Municipio di Udine - sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la libreria MIANI via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Caduto da un carro

Ieri mattina alle ore 9 venne accolto all'ospedale il ragazzo Oddo Battigelli di Valentino di anni 13, abitante in via Napoli.

Cadde accidentalmente da un carro e una ruota gli passò sul piede destro producendogli una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Nuovo orario sulla linea

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: 9,5 — 12,35 — 20,35 — Arrivi a Caporetto: 11,10 — 14,40 — 22,40 — Partenze da Caporetto: 5 — 10,23 — 16,10 — Arrivi a Cividale: 7,15 — 12,40 — 18,25.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 9 — (Cambi). — Francia 174,50 — Londra: 85 e tre quarti — Svizzera 392.50 — New York 22,30 — Germania 23,35.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«LA CONQUISTA dell'AMERICA»
di Alfredo Testoni

Questa commedia del Testoni non contiene a differenza di molte altre della stesso autore quei giochi di parole e quelle freddure che strappano al pubblico le risate od almeno il sorriso. E' una commedia frivola, leggera, bene spesso il dialogo langue e l'azione si raffredda. La pesantezza del dialogo venne accentuata dalla recitazione priva di scioltezza dell'Incrocci.

La Giacchetti fu una simpatica americana. Gli applausi che risuonarono alla fine di ciascun atto furono più che altro diretti alla buona volontà.

Stassera: «Le morbinose» esecuzione di uno dei capolavori del Goldoni. **r. r.**

BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 9

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	766.29	+ 17.6	N	3.0
11	765.52	+ 24 6	N	5.6
18	764.45	+ 23.4	SSW	9.8

Temper. massima: + 25 0 - minima: + 11.8

Osservazioni: Ore 8 Sereno bello — Ore 11 idem — Ore 18 idem.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19,50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5,5 — 6,5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.

Arrivi a Udine: 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenza da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.35 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica,
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9,15 — 12 15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21:10 - Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9.5 — 17,5 — 19,45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro: 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18,30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15, — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 12,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo, ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano, Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17 15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo, Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19,5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16 30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45, 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12, per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16,45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 giugno 1921

COMITATO di	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	
Belluno - Com.° di Belluno	1047	753.610	—	3028	7.952.838	—	909	5.841.290	—	675	10.566.025	—
Com.° di Feltre	839	623.185	—	2841	5.888.450	—	399	2.029.700	—	196	2.970.000	—
Padova - Com.° di Padova	87	66.071	—	160	486.800	—	89	320.050	—	81	464.200	—
Treviso - Com.° di Conegliano	3650	2.324.940	—	6578	10.211.416	—	1720	12.472.024	40	904	13.529.761	—
Com.° di Oderzo	1140	759.891	—	3080	7.950.509	—	831	6.158.419	—	510	7.652.693	—
Com.° di Treviso	2720	1.839.887	—	5962	15.489.917	—	1625	11.506.168	—	1049	16.811.461	70
Trieste - Com.° di Trieste	614	486.575	—	1435	3.204.750	—	150	1.217.900	—	102	1.706.750	—
Udine - Com.° di Pordenone	10067	6.214.209	—	11509	28.759.562	60	2081	16.157.462	—	870	19.023.843	—
Com.° di Tolmezzo	3896	2.463.776	—	4667	[illegible]	—	645	4.727.036	—	274	4.075.001	—
Com.° di Udine	11377	7.102.486	40	23316	55.506.714	—	5452	39.131.077	—	2186	29.704.889	—
Venezia - Com.° di Venezia	2480	1.621.552	20	7135	21.150.031	59	2159	17.417.071	35	1607	21.889.449	07
Verona - Com.° di Verona	1	900	—	2	3.500	—	4	30.700	—	1	20.000	—
Vicenza - Com.° di Vicenza	1409	760.560	—	1426	3.529.945	—	238	1.867.970	—	220	3.580.870	—
Com.° di Schio	841	254.500	—	975	2.799.900	—	225	1.770.350	—	200	3.448.750	—
Rovigo - Com.° Rovigo	—	—		—	—	—	—	—		—	—	—
Operaz. senza interesse	16830	9.301.798	22	10774	18.717.299	70	194	1.529.362	95	14	159.550	—
	56522	34.904.180	62	79198	192.048.449	80	16590	122.016.562	68	8730	131.282.268	07

COMITATO di	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale per Comitato Numero	Importo		Totale per Provincia Numero	Importo	
Belluno - Com.° di Belluno	229	8.227.842	—	72	8.179.931	—	8	4.110.000	—	5978	45.041.530	—	9849	63.276.994	—
Com.° di Feltre	72	2.892.960	—	23	2.450.165	—	1	300.000	—	3871	17.634.458	—			
Padova - Com.° di Padova	26	811.440	—	21	2.550.000	—	3	1.475.000	—	367	6.151.661	—	367	6.151.661	—
Treviso - Com.° di Conegliano	310	9.782.461	—	105	13.538.770	—	13	6.080.000	—	13309	65.634.978	40	31107	230.419.077	[illegible]
Com.° di Oderzo	128	4.148.960	—	56	5.303.000	—	2	560.000	—	5858	32.949.939	—			
Com.° di Treviso	595	22.880.761	89	301	30.249.311	52	47	24.778.500	—	12445	123.115.007	11			
Trieste - Com.° di Trieste	67	2.506.450	—	54	8.407.000	—	5	3.660.000	—	2463	20.250.025	—	2463	20.250.025	—
Udine - Com.° di Pordenone	205	7.055.615	—	94	10.596.205	—	19	12.430.000	—	24654	93.284.479	60	74053	296.207.[illegible]	[illegible]
Com.° di Tolmezzo	119	4.589.850	—	52	8.108.000	—	4	1.825.000	—	9579	31.495.652	—			
Com.° di Udine	514	16.961.417	—	171	18.395.636	30	9	4.742.000	—	40225	171.[illegible]	70			
Venezia - Com.° di Venezia	1159	38.440.165	04	715	74.049.322	—	125	80.210.481	—	15290	258.839.962	65	15290	258.839.962	[illegible]
Verona - Com.° di Verona	4	168.000	—	2	304.000	—	1	1.500.000	—	15	2.049.100	—	15	2.049.100	—
Vicenza - Com.° di Vicenza	102	3.514.457	—	48	3.798.000	—	2	6.167.720	—	3440	23.127.131	—	5278	38.885.[illegible]	[illegible]
Com.° di Schio	71	2.486.300	—	23	2.012.000	—	3	2.987.000	—	1838	15.758.800	—			
Rovigo - Com.° Rovigo	—	—	—	1	90.000	—	—	—	—	1	90.000	—	1	90.000	—
Operaz. senza interesse	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27812	29.708.030	65	27812	29.708.030	[illegible]
	3714	124.005.388	93	1860	103.139.198	82	241	148.626.710	—	166360	945.970.963	81	166360	945.970.[illegible]	[illegible]
Variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.											755.370	90		755.370	[illegible]
											945.215.583	95		945.215.583	[illegible]

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-4-1921	75.000.000.—	4.000.000.—	120.000.000.—	199.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di giugno 1921

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	5363	2.480.526.49	L. 462.—	[illegible]
da 1.000 a 5.000	4229	9.691.798.08	» 2.291.—	[illegible]
da 5.000 a 10.000	1229	8.617.186.60	» 7.009.—	[illegible]
da 10.000 a 20.000	310	4.688.405.—	» 15.125.—	[illegible]
da 20.000 a 50.000	304	9.080.510.—	» 34.452.—	[illegible]
da 50.000 a 250.000	196	17.091.000.—	» 88.459.—	[illegible]
oltre 250.000	11	3.447.000.—	» 360.000.—	[illegible]
Totale	11622	51.771.483.85	4.462.—	